
Negli anni, il crescente arricchimento della sezione, incardinata in maniera più incisiva le opere (date in dono) nel luogo che le accoglie.

Venticinque artisti con una significativa prevalenza campana per documentare in corpo vivi una cercata e forte relazione con il territorio.

Nel MUSA rientrano: il Museo di Anatomia e le Sezioni di Farmacologia, di Stomatologia, Bibliografia e Artistica oltre al ricco patrimonio monumentale di cui l’Università Vanvitelli dispone.

In copertina dettaglio dell’opera di Marco Casiolini
“Wall painting”
LA STORIA
V.Ac.Co. è la nuova denominazione del progetto “Le Aule dell’Arte”, rivolto dal 2010 alla comunità accademica e al territorio di afferenza del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. A seguito dell’esperienza già intrapresa nella Facoltà di Lettere nel 2003-04 con la mostra Paradossi e, successivamente, con l’installazione di alcune sculture negli spazi aperti della sede originaria dell’ex convento di San Francesco in collaborazione con l’azienda e associazione Bunker Art División (Casandrino), il progetto ha inteso progettare un modello operativo sperimentale di rapporto fra arte contemporanea e Università e un laboratorio di ricerca e didattica dell’arte contemporanea che partisse dall’esperienza diretta sull’opera per giungere a strategie per la sua conservazione, fruizione e comunicazione.

LA COLLEZIONE
V.Ac.Co. è una collezione d’arte contemporanea ‘in progress’ del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali e parte del Sistema museale di Ateneo - MUSA. Dal 2013 più di venti artisti sono entrati a far parte dell’Aulario con opere di pittura, scultura, tecniche miste e fotografia.

Nelle opere in collezione si riconoscono diversi filoni di ricerca: la storia nel senso più ampio del termine e quella del territorio casertano e campano con le sue problematicità (Il peso di Giotto di Antonello Tagliaferro, Campanie di Livio Marino, Rosa Rosac di Gloria Pastore, The Factory di Lello Lopez, Napoli, Vincenzo di Francesco Pischetola, Muro di Peppe Ferraro, Sarejiev di Gino Quinto, Davide e Golia di Gabriele Marino, Campagna romana #9 di Danilo Donzelli); le difficoltà della comunicazione e l’influsso della tecnologia sulla nostra contemporaneità (More than real di Anna Pozzuoli, Soluzioni di Milena Giambari, Triangles di Salvatore Manzi, Resonance di Michele Attianese, Equitronics di Carla Viparelli, Figure dialoganti di Andrea Sparaco, Gabriele di Livio Marino, Dubai dal satellite di Piero Chiarrello, Telemessena di Meri Tancredi, A landscape is a landscape is a landscape… di Enzo Galìbè, La sirenetta distratta di Neal Peruffo); il rapporto tra spazio, opera d’arte e spettatore (Wall painting di Marco Casentini, Labirinto e La finestra di Gianni De Tora, senza Titolo 25-16 di Vincenzo Frattini e Sole Verticale di Giuseppe Rossi); l’espressione estetica dell’intensità dell’artista (Architettura straniera di Franco Cipriano, Emersioni di Luigi Pagano, In the middle of nowhere di Giacomo Montanaro, Magenta/Blue di Hella Berent); infine, sono espressione dell’altra anima del Dipartimento, quella archeologica l’Aforodite, 6017, Capua di Luigi Spina, la Venere di Amelia Sulic e Capua di Gianfranco Raciopoli.

Nuove opere ancora si aggiungono a quelle finora in collezione permanente.

IL PROGETTO
La sezione di Arte contemporanea di MUSA è costituita da un nucleo di opere collocate nella sede universitaria del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali e testimonia delle attività di laboratorio di ricerca e didattica che nell’ultimo decennio il settore ha intrapreso nell’ambito dell’arte pubblica.

Tale laboratorio è incentrato a far interagire l’Univeristà contemporanea e le sue complesse missioni con il territorio, puntando sulla produzione artistica e le sue dinamiche come una testimonianza di civiltà e un volano di sviluppo.

La sezione artistica di MUSA si costituisce di opere che arricchiscono l’ambiente universitario, ed è un format per portare un’ipotesi di ricerca fuori delle aule universitarie, entro ed oltre il territorio.

La presenza di opere d’arte nelle sedi universitarie sta spongendo alla sperimentazione di nuove metodologie di approccio all’arte e alla sua storia, sia per la popolazione studentesca che per altri pubblici: uno sforzo di comunicazione volto alla costruzione di un rinnovato rapporto con le comunità finalizzato allo sviluppo locale, al rafforzamento identitario e, più in generale, alla possibilità di usare il patrimonio artistico come strumento per favorire un esercizio alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla riflessione sul presente e sul futuro dei luoghi. Il progetto gode del patronato della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee. Referenti del progetto: Gaia Salvatori e Luca Palermo.

ELenco artisti
Vincenzo Frattini
Lello Lopez
Salvatore Manzi
Livio Marino Atellano
Gabriele Marino
Giacomo Montanaro
Gino Quinto
Giuseppe Rossi
Luigi Pagano
Gloria Pastore
Neal Peruffo
Francesco Pischetola
Anna Pozzuoli
Gianfranco Raciopoli
Milenio Giambari
Andrea Sparaco
Luigi Spina
Amelia Sulic
Meri Tancredi
Antonello Tagliaferro
Carla Viparelli